



Infanzia

# Le regole del paese di Internet

CITTADINANZA DIGITALE | CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | EMOZIONI | PRIVACY



## ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Consapevolezza e responsabilità
- Emozioni
- Privacy

## MATERIA

- Educazione Civica

## COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

## PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 01. Virtuale è reale

## DOMANDE FONDAMENTALI

- Quando navighi in Internet sei solo/a o c'è qualcuno con te?
- Ti piacciono le attività che fai online?
- Ti è capitato di essere spaventato/a o confuso/a mentre visitavi il paese di Internet?
- Sai che nel paese di Internet c'è una regola molto importante?

## Leggi il primo principio del Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia



**parole @stili**

### Il Manifesto della comunicazione non ostile

10 COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCINI

- 1. Virtuale è reale**  
LA RETE NON È UN GIOCO E UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO. E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI: BISOGNA STARE ATTENTI!
- 2. Si è ciò che si comunica**  
IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI: DENTRO LE RETI CI SONO PERSONE COME NOI. SE DICI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
PRIMA DI PARLARE BISOGNA PENSARCI. PUOI CONTARE FINO A DUE. COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
NESSUNO HA BAGUONE TUTTE LE VOLTE. IMPARIAMO AD ASCOLTARE E MOLTO BELLO. PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.
- 5. Le parole sono un ponte**  
CI SONO BELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE. COME UNA COCCOLA O UN ABRACCIO. E ABRACCIARSI CON LE PAROLE È BELLISSIMO!
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
LE PAROLE CATTIVE GRIETANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO CON LE PAROLE, POU NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI!
- 7. Condividere è una responsabilità**  
LA RETE È COME UN BOSCO: PRIGLIO TANTE ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE. E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME, QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
QUALCUNO VUOL NON SI HA D'ACCORDO? È NORMALE. MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TE.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
OTTENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVERTONO TRISTE E ARRABBIATI. ADESSO SEI GRANDE E SAI PARLARE. NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
QUALCUNO VUOL È BELLO STARE TITI. QUANDO NON SA COSA DIRE, NON DIRE NIENTE! TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.

L'insegnante introduce l'argomento ponendo alla classe una serie di domande: vi è capitato in qualche occasione di ricevere un messaggio o una videochiamata da noi maestre/i? Vi ha fatto piacere? Vi è capitato qualche volta di parlare con i vostri/e amici/amiche per telefono o sul tablet? Come vi siete sentiti/e quando è successo?

Dopo aver lasciato ai bambini il tempo di ricordare e raccontare, l'insegnante spiega che il Paese di Internet è un posto molto bello, dove si possono incontrare tante persone e trovare tantissime cose interessanti. Ma si possono anche trovare cose brutte, che fanno paura, cose non vere o che rendono tristi.

Infine il/la docente introduce il primo principio del Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia: "Virtuale è reale. La Rete non è un gioco. È un posto diverso, ma è tutto vero. E anche in Rete ci sono i buoni e i cattivi: bisogna stare attenti".

Guarda il cartello



L'insegnante mostra ai bambini/e il segnale di avviso "i bambini devono essere accompagnati da un adulto" e chiede loro chi raffigura e quale può essere il significato di questa immagine.

Ci sono tanti luoghi in cui è meglio andare accompagnati da un adulto: si può chiedere ai bambini/e di fare alcuni esempi. A questo punto, sfruttando la similitudine con la vita 'reale', è il momento di ricordare che anche in Internet ci sono molti luoghi belli, ma anche luoghi pericolosi. Per questo è importante andarci sempre accompagnati/e da un adulto/a.

La prima cosa importante da tenere a mente è che prima di usare il computer, il telefono o il tablet, bisogna chiedere sempre il permesso a mamma o papà.

Per scaricare un'app, guardare un video o provare un gioco nuovo deve sempre esserci un adulto/a vicino.

L'insegnante coinvolge i bambini/e, chiedendo se lo fanno e se è facile o difficile.

Può evidenziare che è normale non aver voglia di aspettare di navigare insieme a mamma o papà perché magari si è curiosi, eccitati, o si ha paura che possano dire di no, ma per essere sicuri e divertirsi davvero nel Paese di Internet c'è una regola importantissima: bisogna sempre essere accompagnati o chiedere il permesso a un adulto!

### [Immagine di uno smartphone](#)

L'insegnante offre ai bambini dei fogli a forma di cellulare o di computer e propone loro di disegnare tre cose che hanno fatto nel Paese di Internet. Al termine, ognuno mostra e racconta i propri disegni e la/il maestra/o chiede ai bambini e alle bambine di indicare con chi fanno queste attività o a chi chiedono il permesso per svolgerle.